

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di
innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate”

AZIONE 1.4.1 “Sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la
sostenibilità delle imprese”

COMPETENZE&INNOVAZIONE – seconda edizione

**Bando Attuativo a sostegno di micro, piccole e medie imprese (PMI) lombarde
per il rafforzamento delle competenze**

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	3
A.2 Riferimenti normativi	4
A.3 Soggetti beneficiari	7
A.4 Soggetti destinatari.....	8
A.5 Soggetti gestori.....	8
A.6 Soggetti erogatori.....	8
A.7 Dotazione finanziaria	9
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	10
B.2 Progetti finanziabili	11
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	14
C.1 Presentazione delle domande	16
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	19
C.3 Istruttoria	19
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	23
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	26
D.2 Rinunce, decadenze, revoche dei soggetti beneficiari	28
D.3 Variazioni e proroghe dei termini	29
D.4 Ispezioni e controlli	31
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	31
D.6 Responsabile del procedimento	32
D.7 Trattamento dati personali.....	32
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	32
D.9 Diritto di accesso agli atti	34
D.10 Definizioni e glossario	35
D.11 Riepilogo date e termini temporali.....	38
D.12 Clausola antituffa	39
D.13 Allegati/informative e istruzioni.....	39

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La misura “Competenze&Innovazione – seconda edizione”, attivata da Regione Lombardia nell’ambito dell’Azione 1.4.1. “Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”, risponde all’Obiettivo specifico 1.4 “Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità” dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027.

La misura è finalizzata allo sviluppo delle competenze interne alle imprese e degli imprenditori per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese. I principali obiettivi strategici che si pone l’iniziativa sono:

- promuovere l’acquisizione di competenze complementari allo sviluppo degli investimenti in ricerca, innovazione, digitalizzazione;
- orientare e riorientare i profili dei lavoratori, verso le professionalità innovative richieste dal mercato del lavoro nell’ambito degli ecosistemi dell’innovazione di Regione Lombardia;
- sostenere la formazione di nuovi imprenditori e la trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa.

Gli ambiti di intervento si incardinano nelle sfide individuate con la Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’Innovazione 2021/2027 di Regione Lombardia (S3) che sono il supporto alla trasformazione industriale che consente alle imprese lombarde di raggiungere gli obiettivi di transizione digitale e sviluppo sostenibile e l’aumento della resilienza e la capacità di adattamento del sistema lombardo a un mercato in continua evoluzione e ai rapidi cambiamenti nel contesto sociale.

L’iniziativa, sostenendo lo sviluppo delle competenze, favorisce i seguenti processi all’interno dell’impresa, anche in sinergia con gli investimenti promossi nell’ambito delle altre azioni del Programma Regionale FESR 2021-2027 per il rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione, la digitalizzazione, la crescita sostenibile, l’efficienza energetica e l’economia circolare (OS 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.6):

- innovazione, trasformazione tecnologica e **digitale** che prevedano, ad esempio, l’applicazione dei principi e dei criteri della Sostenibilità Digitale¹, l’introduzione di tecnologie abilitanti, quali Intelligenza Artificiale (AI), Big Data e Analytics, Cloud Computing, Internet of Things (IoT), Blockchain, Automazione dei processi aziendali (RPA), Realtà Aumentata (AR) e Realtà Virtuale (VR), Cybersecurity avanzata, 5G e connettività avanzata, Sistemi di gestione delle relazioni con i clienti (CRM), per la digitalizzazione dei processi aziendali, l’integrazione di tecnologie digitali in linea con gli obiettivi della Strategia Digitale per l’Europa e il Piano Nazionale Transizione 4.0;
- transizione **ecologica** con particolare focus all’adozione di modelli di economia circolare, di processi a minor impatto energetico o anche attraverso l’adozione di strumenti per valutare e ridurre l’impronta ambientale ed energetica dei prodotti e dei processi (ad es. Life Cycle Assessment – LCA, Life Cycle Costing – LCC, diagnosi energetiche, impronta ambientale, impronta di carbonio), la certificazione ambientale di processo, prodotto o servizio, la certificazione ambientale di processo, prodotto o servizio o l’implementazione di politiche ESG (Environmental, Social e Governance) – ad esempio piani di investimento per migliorare le performance ESG.

¹ <https://sostenibilitadigitale.it/chi-siamo/>. A titolo esemplificativo è possibile fare riferimento agli indicatori DiSI CORPORATE – Prassi di Riferimento UNI147 (<https://sostenibilitadigitale.it/disi-corporate/>)

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) che stabilisce all'art. 23 La parità tra donne e uomini deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione;
- c) Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014 e s.m.i., recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- d) Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria o GBER);
- e) Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- f) Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e che introduce il principio DNSH – Do Not Significant Harm;
- g) Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che stabilisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, e in particolare l'art.9 "Addizionalità e finanziamento complementare";
- h) Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- i) Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'acquacoltura (FEAMP) e le regole applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- j) Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Regolamento "de minimis");
- k) Accordo di Partenariato adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- l) Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1° agosto 2022 che approva il "Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia - CCI 2021IT16RFPR010 – C (2022) 5671 final.

Riferimenti normativi nazionali

- a) Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.;
- b) Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- c) Decreto Legislativo 27 novembre 2025, n. 184 - Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160;
- d) D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- e) Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- f) Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- g) Decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98;
- h) Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni";
- i) Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e s.m.i.;
- j) Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;
- k) Circolare del Dipartimento RGS n. 33 del 31 dicembre 2021 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
- l) Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- m) Legge n. 213 del 30 dicembre 2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026. (23G00223)", pubblicata sul supplemento ordinario n. 40 della Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, in vigore dal 1° gennaio 2024 ed in particolare l'art. 1 – comma 479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni relative al Codice Unico di Progetto (CUP) e alla polizza anticatastrofale (nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, art. 1);
- n) Decreto del presidente della repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti), ove applicabile;
- o) Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante "Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160", limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali, come previsto dal combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 1.

Riferimenti normativi e amministrativi regionali

- a) Legge regionale del 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione" e s.m.i.;

- b) D.G.R. n. 1770 del 24 maggio 2011 avente ad oggetto “Linee Guida sulle modalità di acquisizione, gestione, conservazioni e controllo delle garanzie fidejussorie, ai sensi della Legge regionale 23 dicembre 2010, n.19, articolo 5, comma 1 B) e s.m.i.;
- c) Legge regionale del 1° febbraio 2012, n.1 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- d) Legge regionale del 21 ottobre 2013, n. 8 “Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico”;
- e) Legge regionale del 19 febbraio 2014, n.11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” modificata dall’articolo 11 della Legge regionale n. 37 del 28 dicembre 2017 (Collegato 2018) in merito alla determinazione delle garanzie fidejussorie;
- f) Legge regionale del 23 novembre 2016, n. 29 “Lombardia è ricerca e innovazione” che all’art. 1 valorizza il ruolo e il coinvolgimento, nella crescita del capitale umano, di tutti i soggetti pubblici e privati, in particolare le Università, gli istituti di ricerca, gli istituti tecnici superiori e le associazioni di rappresentanza delle imprese e dei lavoratori;
- g) Legge Regionale del 15 gennaio 2018, n. 1 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione”;
- h) D.G.R. n. 1993 del 31 luglio 2019 di attuazione della L.R. 15 gennaio 2018, n. 1 “Misure per la tutela degli investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione” e degli articoli 5 e 6 del D.L. 12 luglio 2018 n. 87;
- i) D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020 di approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente per la Ricerca e l’innovazione – S3 di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2021-2027 – così come aggiornata con la D.G.R. 27 novembre 2023, n. 1430, che ha approvato i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l’Innovazione 2024-2025 e il secondo aggiornamento della S3 2021-2027 e ha indicato le 92 priorità su cui focalizzare gli interventi a partire dal 2024;
- j) Legge regionale del 30 settembre 2020, n. 20 “Ulteriori misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo” con particolare riferimento all’art. 10 “Modifiche alla L.R. 1/2012”;
- k) DGR n. 6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Fondo Regionale Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 5671 il 01 agosto 2022 (di seguito per brevità, “il Programma Regionale” o “il Programma Regionale 2021-2027”, “PR 2021-2027”) e di contestuale approvazione dei documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027;
- l) Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale 20 giugno 2023 (DCR XII/42), nel quale rientra il pilastro n. 3 “Lombardia terra di conoscenza”, ambito strategico 3.4 “Ricerca e innovazione”, obiettivo strategico 3.4.2 “Rafforzare l’innovazione, lo sviluppo e il trasferimento tecnologico” e l’azione 3.4.2.1 “Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione di PMI, grandi imprese, organismi di ricerca pubblici e privati e altri attori della R&I attraverso il sostegno agli investimenti e all’attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione”;
- m) DGR n. 1471 del 4 dicembre 2023, che approva l’Accordo per lo Sviluppo e la Coesione (Accordo) – sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente di Regione Lombardia – che, nell’ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l’importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128,50 è destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell’articolo 23, comma 1-ter, del Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;
- n) Decreto n. 9743 del 27 giugno 2024 “PR FESR 2021-2027 – I Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.)”;
- o) Legge regionale dell’8 agosto 2024, n. 14 “Assestamento al bilancio 2024 – 2026 con modifiche di leggi regionali”;

- p) DGR n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da decisione di esecuzione CE C (2024) 6655 del 18 settembre 2024;
- q) DGR n. 5417 del 1° dicembre 2025 con oggetto "Approvazione degli elementi essenziali della misura "Competenze&Innovazione – seconda edizione" a valere sull'Asse 1, azione 1.4.1. "Sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese".

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente bando le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di concessione dell'agevolazione, siano micro, piccole e medie imprese (mPMI), come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 2014/651 e s.m.i..
2. Le imprese richiedenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono
 - a) essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese. Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nell'analogo Registro delle Imprese ove previsto e allegare documentazione probatoria attestante l'iscrizione in fase di presentazione della domanda;
 - b) avere sede operativa attiva in Lombardia presente in visura camerale;
 - c) non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e ss.mm.ii. o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, nonché in liquidazione volontaria;
 - d) non operare nei settori corrispondenti ai seguenti codici Istat Ateco 2025:
 - I. codici primari o prevalenti della Sezione A "Agricoltura, silvicoltura e pesca";
 - II. Sezione C (codice 12) e sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.2, 46.21.21, 47.26) fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, riconducibili all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058;
 - III. 47.78.93 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
 - IV. 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
3. Sono esclusi i soggetti che al momento della presentazione della domanda:
 - a) appartengono ai settori esclusi di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831;
 - b) non risultano in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, art. 1;
 - c) non rispettano le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali relative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'articolo 18, comma 3, lettera b) del D.Lgs. 184/2025 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
 - d) sono soggetti erogatori della formazione e dei servizi di cui alla successiva sezione A.6 "Soggetti Erogatori". Il divieto è esteso a tutti i soggetti accreditati presso i sistemi regionali per la formazione professionale.

4. È inoltre precluso l'accesso alle agevolazioni di cui al presente bando, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 184/2025, in caso di:

- a) applicazione della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- b) condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda. Decorso il termine di venti giorni dalla richiesta all'ufficio locale del casellario giudiziale del Tribunale, ovvero, nei casi di urgenza, immediatamente, Regione Lombardia procede anche in assenza del casellario; in tal caso le agevolazioni sono concesse sotto condizione risolutiva. La preclusione, in ogni caso, non opera quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima.

5. Le domande di agevolazione devono essere presentate dall'impresa singolarmente.

A.4 Soggetti destinatari

1. I destinatari delle attività incluse nel progetto di potenziamento delle competenze sono dipendenti a tempo determinato, indeterminato a tempo pieno o parziale, collaboratori a progetto (esclusi collaboratori professionali a P.IVA), amministratori, titolari e soci persone fisiche (escluse persone giuridiche) o imprenditori titolari di imprese individuali coinvolti nella strategia aziendale per la transizione digitale e/o ecologica sviluppata dall'impresa beneficiaria.

2. Il rapporto di lavoro e/o collaborazione con l'impresa proponente deve essere attivo al momento della domanda e il personale indicato nel progetto deve essere assegnato alla sede operativa lombarda indicata in adesione.

A.5 Soggetti gestori

Il soggetto attuatore della misura è Unioncamere Lombardia individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della misura in attuazione della DGR XI/7425 del 30 novembre 2022 e s.m.i. che ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

Con la D.G.R. XII/5147 del 1° dicembre 2025 di approvazione degli elementi essenziali della misura, sono delegate a Unioncamere Lombardia le fasi di selezione e gestione delle operazioni, l'erogazione e i controlli, quindi di tutte le fasi di istruttoria, concessione, gestione e verifica della rendicontazione, sia amministrativa che in loco.

A.6 Soggetti erogatori

1. I soggetti erogatori della formazione e dei servizi specialistici sono elencati di seguito e possono fornire il servizio in forma singola o associata:

2. Soggetti erogatori della formazione:

- a. Università;
- b. Società consortili che rilasciano titoli di studio universitari;
- c. Organismi di ricerca iscritti all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche istituita con DPR n. 382 dell'11 luglio 1980 come approvato e integrato dal D.M. n. 564/2021 e dal D.M. n. 615/2021 esclusi i soggetti ammessi con D.M. n°353 del 14 aprile 2022 art.1 lettera b);
- d. Istituti tecnologici superiori (ITS Academy) definiti dalla legge 15 luglio 2022, n. 99 "Istituzione del sistema terziario di istruzione tecnologica superiore";
- e. Enti e società di formazione accreditati presso i sistemi regionali per la formazione professionale da più di 6 mesi, con almeno 2 corsi attivati su SIUF;
- f. Enti di formazione in possesso di certificazione ISO 9001 EA37 o IAF37, operanti nel settore da almeno 5 anni certificati a livello internazionale dall'ISO (International Organization of Standardization) nel settore merceologico "Istruzione";
- g. Incubatori di impresa certificati iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese;
- h. Competence Centers, selezionati tramite bando del Ministero delle Imprese e del Made in Italy²;
- i. Centri di trasferimento tecnologico del Piano Industria 4.0 certificati ai sensi del decreto direttoriale 22 dicembre 2017 dal Ministero per lo Sviluppo Economico³;
- j. Poli Europei di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs) iscritti al catalogo consultabile sul sito della Commissione Europea ([catalogo EDIH](#));
- k. Fondazioni universitarie riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca⁴;

3. Soggetti erogatori di servizi specialistici:

- l. Innovation Manager in possesso della certificazione UNI 11814:2021 ai sensi della legge 4/2013 sulle attività professionali non regolamentate;
- m. Esperti Innovazione tecnologica iscritti al relativo Albo istituito con Decreto ministeriale 7 aprile 2006 dal Ministero delle Attività Produttive e aggiornato dal D.M. 7 ottobre 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico.

4. I servizi di consulenza e specialistici dovranno essere erogati da operatori economici "alle normali condizioni di mercato" senza alcun elemento di collusione ai sensi dell'art. 2 c. 39bis del Reg. UE 2014/651 come precisato al successivo punto B3.b "Spese non ammissibili del bando".

A.7 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando è pari a 10 milioni di euro in base a quanto previsto dalla D.G.R. XII/5147 del 1° dicembre 2025, incrementabile con successivi provvedimenti.

Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria complessiva sarà possibile la presentazione di ulteriori domande sino alla percentuale massima del 20% della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande saranno collocate in lista di attesa e potranno accedere alla fase istruttoria solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria. Esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 20%, verrà preclusa la presentazione di nuove domande e Regione Lombardia provvederà con specifico provvedimento alla sospensione dello sportello.

² L'elenco dei competence centre è reperibile all'indirizzo <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-sializzazione>

³ L'elenco dei centri è consultabile al <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>

⁴ L'elenco delle fondazioni universitarie è consultabile all'indirizzo <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/il-sistema-universitario/consorzi-e-fondazioni>

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente bando è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

B1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria della misura, fino a un massimo di € 50.000,00 per domanda.

2. La percentuale del contributo concedibile è pari al 70% calcolato sulle singole voci di spesa, entro i limiti dei massimali eventualmente previsti, come specificato alla sezione B.3 del bando.

B1.c Regime di aiuto

1. Le agevolazioni previste dal presente bando sono concesse alle condizioni e nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti "de minimis"), 5.1 e 5.2 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione).

2. L'agevolazione non è rivolta a soggetti richiedenti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "de minimis".

3. Le agevolazioni previste dal presente bando possono essere cumulate ai sensi dell'art. 5.1 e 5.2 del Reg. (UE) n. 2023/2831 e s.m.i.

Nel rispetto delle regole di cumulo e di calcolo del massimale (rispettivamente artt. 5.1, 5.2 e 3 del Regolamento "de minimis"), qualora la concessione di un'agevolazione comporti il superamento del massimale richiamato all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, la stessa potrà essere concessa nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile.

4. Le agevolazioni previste dal bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese sottese alla realizzazione dei Progetti oggetto di richiesta di agevolazione qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", fatte salve eventuali agevolazioni fiscali statali che non costituiscano aiuto di stato. La medesima spesa ammissibile non può ricevere il sostegno da più fondi SIE.

5. In ogni caso è fatto divieto di cumulo e doppio finanziamento con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR, in base al combinato disposto degli articoli 9 e 24 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e della circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, sia come aiuti di Stato che come misure generali.

6. Le agevolazioni di cui al presente bando sono concesse nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto n. 115/2017.

7. È onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti (<https://www.rna.gov.it/trasparenza>) e interrogare il registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.

B.2 Progetti finanziabili

1. Il soggetto richiedente, identificato da un univoco codice fiscale, potrà presentare contemporaneamente sul sistema Bandi e Servizi un massimo di n. 2 domande per anno solare. Potranno essere conseguentemente finanziate fino a un massimo di n. 2 domande per anno solare nel rispetto del massimale “de minimis” di cui al punto B1.c del presente bando e delle condizioni stabilite alla sezione B.2.

Nel caso di esito negativo dell’istruttoria delle suddette domande (non ammissibilità al finanziamento), il soggetto potrà presentare ulteriori domande, nel limite di un massimo di n. 2 per anno solare come indicato al periodo precedente.

2. Il presente bando finanzia progetti di sviluppo delle competenze connessi a una strategia aziendale che favorisce la transizione industriale promuovendo i seguenti processi all’interno dell’impresa:

- A. **Innovazione e transizione digitale:** ammodernamento, trasformazione tecnologica e sviluppo dei processi con l’obiettivo di renderli più efficienti e sostenibili, in quantità e qualità, anche utilizzando tecnologie digitali, rendendo la raccolta e valutazione dei dati di processo più semplice, accessibile e rappresentativa. Può prevedere, ad esempio, l’applicazione dei principi e dei criteri della Sostenibilità Digitale, l’introduzione di tecnologie abilitanti, quali Intelligenza Artificiale (AI), Big Data e Analytics, Cloud Computing, Internet of Things (IoT), Blockchain, Automazione dei processi aziendali (RPA), Realtà Aumentata (AR) e Realtà Virtuale (VR), Cybersecurity avanzata, 5G e connettività avanzata, Sistemi di gestione delle relazioni con i clienti (CRM), per la digitalizzazione dei processi aziendali, l’integrazione di tecnologie digitali in linea con gli obiettivi della Strategia Digitale per l’Europa e il Piano Nazionale Transizione 4.0;
- B. **Innovazione e transizione ecologica:** ammodernamento, trasformazione tecnologica e sviluppo dei processi volti a minimizzare l’impatto sull’ambiente con particolare focus all’adozione di modelli di economia circolare, di processi a minor impatto energetico o anche attraverso l’adozione di strumenti per valutare e ridurre l’impronta ambientale ed energetica dei prodotti e dei processi (ad es. Life Cycle Assessment – LCA, Life Cycle Costing – LCC, diagnosi energetiche, impronta ambientale, impronta di carbonio), la certificazione ambientale di processo, prodotto o servizio o l’implementazione di politiche ESG (Environmental, Social e Governance – ad esempio piani di investimento per migliorare le performance ESG).

La strategia aziendale può valorizzare le sinergie fra i processi di innovazione ecologica e digitale, ad esempio promuovendo la digitalizzazione per l’efficientamento energetico dei processi o l’ottimizzazione dell’uso delle risorse e per la raccolta e il monitoraggio dei dati ambientali e l’adozione di strategie data-driven per il miglioramento della sostenibilità aziendale.

La strategia aziendale può anche essere connessa a un progetto di ricerca e sviluppo o di efficientamento energetico già in essere e finanziato con fondi privati o pubblici (comunitari, nazionali e regionali) e con altri investimenti promossi nell’ambito delle altre azioni del Programma Regionale FESR 2014-2020 per il rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione, la digitalizzazione, la crescita sostenibile, l’efficienza energetica e l’economia circolare (OS 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.6)⁵.

⁵ progetti di ricerca anche finanziati su fondi regionali, nazionali ed europei, quali ad esempio:

- progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
- progetti di digitalizzazione: Compreso il commercio elettronico, l’e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore TIC e B2B, implementazione di soluzioni Tic, servizi elettronici
- efficientamento energetico degli impianti produttivi
- innovazione di processo, di prodotto o di servizio in ottica di economia circolare Verso processi di produzione rispettosi dell’ambiente volti ad un a miglior efficienza di utilizzo delle risorse e dei rifiuti
- ingresso in un nuovo mercato (nuovo prodotto o servizio o mercato estero)
- insourcing di un processo/attività/fase del processo produttivo.

3. I progetti presentati devono essere afferenti e contribuire a portare valore aggiunto ad una delle 58 priorità di riferimento che declinano le 27 macrotematiche della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di Regione Lombardia⁶.

Le priorità riconducibili alle macrotematiche ed ecosistemi sono elencate nell'All.1 del bando.

4. Le proposte progettuali oggetto di domanda di agevolazione devono avere importo minimo di spese ammissibili pari a € 10.000,00.

5. I Progetti devono coinvolgere i soggetti destinatari previsti alla sezione A.4.

6. Le azioni formative e i servizi specialistici previste nei Progetti sono erogati dai soggetti indicati alla sezione A.6.

7. La durata prevista dei progetti presentati va da un minimo di 6 mesi dalla data di avvio del progetto fino a 18 mesi, prevedendo la possibilità di chiedere una proroga di massimo 6 mesi.

8. In ogni caso tutti i progetti dovranno essere rendicontati sulla piattaforma Bandi e Servizi entro il 31/05/2029.

9. Il bando finanzia Progetti per il potenziamento delle competenze dell'impresa beneficiaria per sostenere la transizione digitale e/o ecologica.

I Progetti devono includere almeno uno degli ambiti tra digitale ed ecologico e possono integrare azioni per il rafforzamento delle competenze manageriali, strategiche e trasversali – quali ad esempio general management, finanza, fundraising, leadership, business modelling, soft skills – funzionali allo sviluppo degli investimenti in ricerca, innovazione, digitalizzazione e sostenibilità.

10. Il **Progetto per il potenziamento delle competenze** deve essere compilato dal soggetto richiedente secondo il modello di cui all'All.2 e reso disponibile su Bandi e Servizi e deve contenere i seguenti elementi minimi:

A. Strategia Aziendale per la transizione digitale e/o ecologica

- presentazione dell'azienda ed ecosistema di innovazione S3 in cui l'impresa si colloca,
- macrotematica e priorità della S3 a cui si intende contribuire,
- piano di sviluppo per la transizione digitale e/o ecologica (rappresentato anche con business blueprint) che includa obiettivi strategici, contenuto innovativo della soluzione/tecnologia/progetto di ricerca/collaborazione/investimento, tempistiche di realizzazione (breve/medio/lungo periodo)
- punto di partenza e risultati/step realizzativi (milestone) connessi a tempistiche di breve, medio e lungo termine,
- ambito di sviluppo della strategia aziendale in termini ad esempio di nuovo processo produttivo o nuova fase, l'ingresso in un nuovo mercato, l'internalizzazione di una fase precedentemente esternalizzata (back sourcing o insourcing), l'apertura di un nuovo canale di vendita, la creazione di un nuovo prodotto o di un nuovo servizio, il miglioramento di un processo, di un prodotto o di un servizio tramite digitalizzazione di una o più fasi oppure un miglioramento finalizzato alla sostenibilità ambientale per il risparmio di acqua, di energia e o di altri fattori produttivi o di materie prime;

B. Analisi dei Fabbisogni

- mission dell'impresa, vision aziendale, mercato in cui opera e il proprio posizionamento,

⁶ <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/istituzionale/direzioni-general/direzione-generale-universita-ricerca-innovazione-e-semplificazione/strategia-specializzazione-intelligente/strategia-specializzazione-intelligente>

- valutazione delle competenze all'interno dell'impresa: mappatura delle competenze all'interno dell'impresa, in relazione al personale coinvolto nella strategia aziendale, distinto per ruoli e numeri, valutazione dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione,
- fabbisogno delle competenze da sviluppare per il raggiungimento degli obiettivi collegati a processi di innovazione per la transizione digitale e/o ecologica: descrizione delle competenze da sviluppare per ruolo, funzione e numero di persone coinvolte,
- descrizione della connessione funzionale tra le competenze da sviluppare, la strategia aziendale e il piano delle azioni di cui al punto successivo.

C. Piano delle azioni

- descrizione di
 - o azioni formative (es. master, corso di specializzazione, bootcamp, ecc.)
 - o servizi specialistici (es. inserimento temporaneo di innovation manager)
 - o attività accessorie (es. study visit, coaching, business game ecc.)
- obiettivi e risultati attesi specifici per attività formative, servizi specialistici e attività accessorie,
- durata, sede e modalità di fruizione delle attività erogate (è esclusa la modalità asincrona),
- personale coinvolto in coerenza con quanto stabilito alla sezione A.4, competenze attese in uscita,
- individuazione del soggetto erogatore della formazione e/o dei servizi.

D. Cronoprogramma: data di avvio e fine di ciascuna azione, durata delle singole attività incluse nel piano delle azioni e calendario delle attività formative e delle attività accessorie.

E. Risorse finanziarie: il quadro finanziario suddiviso per le voci di spesa di cui al punto B3.a eventualmente corredato da documenti (preventivi, brochure, ecc) relativi ai costi previsti per le azioni formative e l'importo complessivo dell'investimento.

11. Sono ammissibili le seguenti attività:

- predisposizione del Progetto, che contenga anche l'Analisi dei fabbisogni utili all'attuazione dei processi di innovazione, di trasformazione digitale e/o transizione ecologica all'interno dell'impresa;
- Azioni formative quali Master o business school erogati da Università, corsi di specializzazione e di perfezionamento, dottorati di ricerca industriale/dottorati innovativi/dottorati industriali, bootcamp, azioni formative ad hoc per le imprese;
- Supporto specialistico: assistenza tecnica per la gestione di fasi strategiche o di trasformazione di processi aziendali forniti da Innovation Manager o Esperti di Innovazione tecnologica in affiancamento al management dell'impresa per un periodo minimo di 6 mesi per almeno 100 ore di consulenza;
- Attività accessorie volte ad apprendimento di nuove metodologie o competenze, scambi di nuove pratiche, percorsi funzionali a migliorare processi di transizione. Tali attività possono essere, a titolo di esempio, study visit, percorsi di coaching, business game, attività di mentoring, hackathon, charrette, ecc.

12. Le azioni formative potranno essere erogate in presenza, a distanza o con modalità miste (esclusa la modalità asincrona) nella sede dell'impresa beneficiaria, nella sede dell'operatore economico scelto o in altra sede convenuta.

13. Le attività accessorie sono da intendersi quali attività non esclusive del piano delle azioni ma attività a complemento delle azioni formative e/o del supporto specialistico, funzionali all'attuazione della strategia di trasformazione aziendale, a cui devono essere strettamente connesse. Non sono ammissibili progetti che prevedano solo attività accessorie.

14. Non sono attività ammissibili ai fini del finanziamento: formazione obbligatoria per legge, formazione continua non connessa alla strategia aziendale di transizione ecologica e/o digitale, attività di mero

addestramento al funzionamento di macchinari, attrezzature e/o tecnologie, né di sviluppo delle sole competenze di base. Non sono ammesse le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e/o la consulenza legale.

15. I progetti si considerano efficacemente realizzati solo quando:

- sono rendicontate spese ammissibili pari ad almeno il 75% delle spese del progetto di potenziamento delle competenze approvato. In caso di mancato conseguimento del valore minimo di realizzazione sopra definito, il contributo è soggetto a decadenza totale;
- almeno il 50% dei destinatari ha partecipato alle attività formative, del Piano delle azioni, per almeno il 75% del monte ore previsto dal progetto, come rilevato nel registro delle presenze.
- è stato realizzato almeno il 75% del monte ore dei servizi specialistici con riferimento al Piano delle azioni approvato.

16. Il medesimo destinatario persona fisica non può usufruire di servizi formativi finanziati su più progetti presentati dalla stessa impresa.

17. I progetti finanziabili sono di carattere immateriale e, come evidenziato nel Rapporto Ambientale della VAS svolta sul PR FESR 2021-2027, non hanno impatto o hanno un prevedibile impatto insignificante sull'obiettivo in relazione agli effetti diretti e agli effetti indiretti primari legati a tutto il ciclo di vita dell'Azione. Data la sua natura, la misura è perciò considerata conforme al principio DNSH e ad essa non si applica il requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023.

18. Non sono ammissibili, ai sensi dell'art. 63 comma 6 Reg. (UE) 2021/1060, le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

19. Non sono ammissibili investimenti riconducibili agli ambiti di intervento esclusi dal sostegno del FESR ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

B3.a Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili le spese:

- sostenute direttamente dall'impresa beneficiaria;
- necessarie per la realizzazione dei Progetti oggetto di agevolazione e fruite dai soggetti beneficiari e/o destinatari definiti nella sezione A.4 del presente bando
- a decorrere dal 4/12/2025 (pubblicazione sul BURL S.O. n. 49 della D.G.R. XII/5417 del 1/12/25 di approvazione degli elementi essenziali della presente misura). In particolare, farà fede la data della fattura o del giustificativo delle spese rendicontate;
- quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione.

2. L'I.V.A. è ritenuta ammissibile ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/1060, art. 64, comma 1, lettera c. solo qualora non sia recuperabile o compensabile.

3. Tutte le fatture devono riportare il Codice Unico di progetto (CUP) assegnato alle imprese al momento della concessione ai sensi Legge del 30 dicembre 2023, n. 213, nelle more dell'approvazione del decreto ministeriale di cui al comma 4 dell'art. 20 del Decreto legislativo n. 184/2025. Nel caso di fatture elettroniche già emesse e transitate dallo SDI precedenti all'assegnazione del CUP, il beneficiario è tenuto, ove tecnicamente possibile, a utilizzare il servizio web di integrazione del CUP e a trasmettere all'Amministrazione la relativa evidenza (es. stampa o schermata dell'esito dell'integrazione). Tale procedura è stata ora resa operativa con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate 10 dicembre 2025, prot. n. 563301/2025, e con il successivo rilascio, dal 27 gennaio 2026, del servizio web di integrazione del CUP nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi" le cui Linee Guida di Utilizzo sono riportate all'All.8.

Nei casi in cui non vige l'obbligo di fatturazione attraverso il sistema di interscambio SDI, resta ferma la possibilità di motivare l'impossibilità di apposizione del CUP, attraverso la dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (da presentare anche in sede di rendicontazione). In ogni caso è richiesto di inserire il CUP nella quietanza.

4. Sono ammissibili i seguenti costi come specificati nella seguente Tabella:

Voci di spesa	Specifiche
1. Progetto di potenziamento delle competenze	Spese di consulenza per la predisposizione del Progetto fino ad una spesa massima ammissibile di €. 5.000
2. Azioni formative	Spese riferite a servizi di formazione erogate dai soggetti di cui alla sezione A.6
3. Servizi specialistici	Spese di consulenza per l'inserimento temporaneo di Innovation manager o Esperto di innovazione di cui alla sezione A.6 con un contratto di almeno 6 mesi e 100 ore di consulenza
4. Attività accessorie	Costi reali per l'espletamento delle attività fino ad una spesa massima ammissibile di €. 7.500
5. Costi indiretti	7 % dei costi diretti ammissibili (da 1. a 4.) ai sensi dell'art. 54 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060

5. La percentuale del contributo concedibile è pari al 70% calcolato sulle singole voci di spesa, entro i limiti dei massimali eventualmente previsti ed entro il contributo massimo concedibile.

6. Attività accessorie: altri servizi formativi o consulenziali specifici le cui spese siano giustificate a mezzo di fattura oppure, nel caso di spese di trasporto e alloggio sostenute dal destinatario, spese giustificate dall'impresa come voce di rimborso dettagliata/esplicitata nel cedolino.

7. I costi indiretti includono tutti i costi non espressamente specificati nelle voci di spesa ammissibili. I costi indiretti del progetto sono automaticamente determinati con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili. L'agevolazione relativa ai costi indiretti sarà riproporzionata in caso di rideterminazione delle spese cui è riferita.

B3.b Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le spese che non sono indicate al paragrafo B.3.a; non sono inoltre ammissibili:

- le spese non sostenute dal beneficiario;
- le spese non direttamente collegate alla realizzazione dei Progetti;
- le spese i cui giustificativi risultano sprovvisti del CUP di progetto o che riportano un CUP diverso da quello di progetto;
- le spese sostenute come compensazione di crediti e debiti, con pagamenti in contanti o effettuate direttamente da dipendenti/addetti del soggetto beneficiario (salvo spese di trasferte e alloggio rimborsate al destinatario come voce dettagliata/esplicitata nel cedolino);
- le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori

o procuratori con poteri di rappresentanza o che siano fatturate al Soggetto beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso. In sede di rendicontazione delle spese il Soggetto beneficiario presenterà una dichiarazione in tal senso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto di controlli di cui alla sezione D.4;

- affitto o acquisto di terreni e/o immobili;
- materiali di consumo;
- spese di vitto e/o spese di trasferte e alloggio non giustificate da fattura o rimborsate al destinatario come voce dettagliata/esplicitata nel cedolino;
- le spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale e/o la consulenza legale;
- spese derivanti da obblighi di legge
- gli interessi passivi ai sensi dell'art. 64 comma 1 lett.a) Reg. (UE) 2021/1060

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. Le domande di partecipazione al presente bando devono essere presentate esclusivamente in via telematica tramite il sistema informativo "Bandi e Servizi" (www.bandiregione.lombardia.it) a partire dalle ore 12:00 del giorno 8 aprile 2026 con la modalità "a sportello" sulla base dell'ordine cronologico di ricevimento, fino alle ore 12.00 del giorno 30 giugno 2027.

Le domande di agevolazione possono essere presentate solo da singole imprese.

Il bando rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui alla precedente sezione A.7.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande sono definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che viene reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

2. L'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente:

a) per i soggetti richiedenti con sede legale o operativa nello Stato italiano, tramite:

i. identità digitale SPID;

ii. Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo;

b) per gli utenti che compilano la domanda non aventi codice fiscale italiano, tramite credenziali di accesso appositamente rilasciate.

3. Per i soggetti di cui al punto precedente, l'eventuale persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del Soggetto richiedente deve:

a) se non in possesso di un codice fiscale italiano: registrarsi al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma Bandi e Servizi;

b) in tutti gli altri casi:

i. compilare le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente;

ii. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e la visura camerale aggiornata. In caso di impresa estera sarà necessario presentare un atto che elenchi le cariche societarie.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 16 ore lavorative, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

4. Il soggetto richiedente, identificato da un univoco codice fiscale, potrà presentare contemporaneamente sul sistema Bandi e Servizi un massimo di n. 2 domande per anno solare. Potranno essere conseguentemente finanziate fino a un massimo di n. 2 domande per anno solare nel rispetto del massimale "de minimis" di cui al punto B1.c del presente bando e delle condizioni stabilite alla sezione B.2.

Nel caso di esito negativo dell'istruttoria delle suddette domande (non ammissibilità al finanziamento), il soggetto potrà presentare ulteriori domande, nel limite di un massimo di n. 2 per anno solare come specificato al periodo precedente.

5. Nella domanda, il soggetto richiedente, tra le altre informazioni richieste, deve indicare nell'apposita sezione del Sistema Informativo:

- il Referente operativo individuato al quale è affidata la gestione del Progetto e i rapporti con gli uffici di Unioncamere Lombardia e/o dei soggetti da essa delegati;
- la data di avvio e la data presunta o effettiva di conclusione del Progetto (termine di realizzazione), che dovrà essere realizzato entro le tempistiche di durata massima previste alla sezione B.2, e comunque rendicontato entro e non oltre il 30/04/2029;
- indicazione dei fornitori (Codice Fiscale, categoria di cui al punto A.6, n. 2 "Id Sezione / Id Edizione" nel caso di enti regionali accreditati alla formazione professionale);
- indicazione dei destinatari (Codice Fiscale, tipologia contrattuale, data di avvio del contratto, sesso, età al momento della domanda).
- indicazione dei legali rappresentanti e amministratori ai fini della verifica del requisito di cui alla precedente sezione A.3, punto 6 lettera b);

6. Per il perfezionamento della domanda, il soggetto richiedente deve caricare su Bandi e Servizi la seguente documentazione, debitamente compilata e firmata elettronicamente dal legale rappresentante (o altro firmatario con procura):

- a) Domanda di agevolazione: questa è generata automaticamente dal sistema informativo a seguito di compilazione a sistema da parte del soggetto richiedente e contiene le dichiarazioni, ai sensi del DPR n. 445/2000, relative al possesso dei requisiti di ammissibilità;
- b) Scheda progetto (All. 2): il richiedente deve compilare integralmente il format reso disponibile su Bandi e Servizi, con la descrizione del progetto e il dettaglio delle spese previste.
- c) Modulo di verifica della dimensione d'impresa secondo il format (All.3) reso disponibile su bandi e Servizi. I soggetti non tenuti al deposito del bilancio di esercizio devono corredare il modulo con le ultime due dichiarazioni fiscali;
- d) Documenti attestanti il possesso del requisito di premialità eventualmente selezionato: presenza di collaborazioni strutturate e durature con Università, Centri di ricerca, Fondazioni ITS o altri soggetti istituzionali;

- e) Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali;
- f) Atto di procura o atto depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio competente che sancisca i poteri di firma nel caso di firmatario diverso dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- g) Modulo di dichiarazione di assenza di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione sottoscritto dal legale rappresentante (All. 9);
- h) Moduli di dichiarazione di assenza di condanne con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente, compilati e sottoscritti (digitalmente o olograficamente accompagnati dal documento di identità in corso di validità) da ciascun legale rappresentante e amministratore dell'impresa richiedente (All. 10).

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo viene resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

La sottoscrizione della domanda (precedente lettera a), della scheda progetto (precedente lettera b), del modulo di verifica della dimensione di impresa (lettera c) e della dichiarazione di assenza di sanzioni interdittive (lettera g) devono essere effettuate dal legale rappresentante dell'impresa o da suo rappresentante con procura.

Qualora la domanda sia compilata direttamente dal legale rappresentante del Soggetto richiedente così come rinvenibile dal Registro delle Imprese tramite accesso a Bandi e Servizi con SPID/CNS/CIE, la documentazione di cui alle lettere a), b) e c) non necessita di sottoscrizione.

7. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento dei documenti di cui ai punti 6.a) e 6.b) costituirà causa di inammissibilità della domanda. Con riferimento ai documenti di cui ai precedenti punti 6.c), 6.e), 6.f) (ove applicabile), 6.g) e 6.h), l'incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al bando, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo punto C.3.d, costituisce causa di inammissibilità della domanda. Con riferimento ai documenti di cui ai precedenti punti 6.d) l'incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al bando, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo punto C.3.d, comporta la valutazione sulla base dei documenti agli atti.

8. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis);

9. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 2014/910, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (All. 6). È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal DPCM del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche

avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

10. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID e art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

11. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di agevolazione presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al richiedente, contenente il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

12. La domanda trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente bando si considera non ricevibile. Regione Lombardia non si assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 13 comma 2 lett a) del D.Lgs 184/2025) fino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziato per il presente bando (sezione A.7), secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse sul Sistema Informativo regionale Bandi e Servizi.

2. La procedura di selezione delle operazioni si articola nelle seguenti fasi consequenziali:

- ammissibilità formale e sostanziale,
- valutazione di merito.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria di ammissibilità formale e sostanziale delle domande è effettuata da Unioncamere Lombardia. La successiva valutazione di merito delle proposte progettuali formalmente ammissibili è condotta da un

Nucleo di valutazione composto da n. 3 componenti rappresentanti di Unioncamere Lombardia e della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione costituito con specifico provvedimento da Unioncamere Lombardia. Il Nucleo di valutazione potrà avvalersi anche del supporto di esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore.

2. L'istruttoria delle domande si conclude entro un termine massimo di 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione della domanda su Bandi e Servizi, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto al successivo punto C3.d.

3. Conclusa la fase istruttoria di valutazione delle domande, previa verifica della conformità con la disciplina in tema di aiuti di stato, il responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia procede all'adozione del decreto di ammissione o di rigetto della domanda di agevolazione e alla concessione fino all'esaurimento delle risorse finanziarie stanziata.

C3.b Verifica di ammissibilità formale e sostanziale

1. L'istruttoria di ammissibilità formale è finalizzata a verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda previsti dal presente Bando;
- la completezza, la regolarità formale della documentazione prodotta e la sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi dei richiedenti previsti dal bando alla sezione A.3;
- l'assolvimento degli obblighi di bollo e di regolarità contributiva (DURC), laddove applicabili.

2. L'istruttoria di ammissibilità sostanziale è finalizzata alla verifica dei seguenti criteri di ammissibilità specifici approvati per l'azione 1.4.1 del PR FESR 2021-2027 dal Comitato di Sorveglianza della Programmazione Europea 2021-2027:

- coerenza del progetto con la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) mediante individuazione delle priorità
- presenza dell'analisi dei fabbisogni aziendali di cui alla relativa sezione dei format dei documenti di progetto
- rispetto dei requisiti progettuali previsti dal bando alla sezione B.2 commi da 4 a 7.

3. L'esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità formale e/o sostanziale comporta la non ammissibilità della domanda. In caso di riscontrata non ammissibilità formale e/o sostanziale, il Responsabile del procedimento di Unioncamere dichiara con proprio provvedimento la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo art. C.3.d. e provvede a darne comunicazione ai richiedenti. In caso di ammissibilità formale e sostanziale, la domanda è istruita anche nel merito.

C3.c Valutazione di merito

1. I progetti ammessi all'istruttoria di merito sono valutati dal Nucleo di Valutazione di cui al punto C3.a secondo i seguenti criteri di valutazione approvati per l'azione 1.4.1 del PR FESR 2021-2027 dal Comitato di Sorveglianza della Programmazione Europea 2021-2027:

CRITERI DI VALUTAZIONE	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	ARTICOLAZIONE PUNTEGGIO
A) Qualità dell'operazione	qualità della strategia di sviluppo delle competenze	Coerenza con le finalità del bando	5	0 = non coerente 1>2 bassa 3>4 media 5 alta

(da 0 a 35 punti)		Accuratezza dell'analisi del fabbisogno di competenze	10	1>4 bassa 5>7 media 8>10 alta
		Qualità dei contenuti del piano delle azioni	10	1>4 bassa 5>7 media 8>10 alta
	capacità di acquisizione di competenze innovative	Coerenza tra analisi del fabbisogno e piano delle azioni	10	1>4 bassa 5>7 media 8>10 alta
B) Grado di innovazione dell'operazione (da 0 a 25 punti)	trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa orientati verso l'innovazione, la digitalizzazione, la transizione ecologica, l'economia circolare e della sostenibilità	Coerenza dell'analisi dei fabbisogni con la strategia aziendale di transizione digitale e/o ecologica. Coerenza con progetti già finanziati su PR FESR OS 1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.6	20	1>6 bassa 7>14 media 15>20 alta
	riqualificazione delle competenze delle imprese in ottica di transizione industriale	Innovatività delle soluzioni scelte nel piano delle azioni	5	1>2 bassa 3>4 media 5 alta
TOTALE (PUNTEGGIO MASSIMO)			60	

PREMIALITA'	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO	ARTICOLAZIONE PUNTEGGIO
Rilevanza della componente femminile e giovanile	Percentuale di donne partecipanti al progetto	2	0 = 0% 1 (>0 <50%) 2 (≥ 50%)
	Percentuale di giovani (under 35) partecipanti al progetto	1	0 = 0% 0,5 (>0 <50%) 1 (≥ 50%)
Progetto formativo realizzato in collaborazione con Università, Centri di ricerca, Fondazioni ITS o altri soggetti istituzionali.	Presenza di collaborazioni strutturate e durature (es Accordo di partenariato, ecc.)	1	(on/off)
TOTALE (PUNTEGGIO MASSIMO)		4	

2. I criteri di premialità concorrono al punteggio massimo attribuibile specificato di seguito.

Sono ammessi ad agevolazione i progetti che:

- ottengono un punteggio superiore a zero per il criterio di valutazione "Coerenza con le finalità del bando"
- raggiungono una soglia di almeno 34 punti data dal punteggio sui criteri sommato alle premialità.

3. I criteri di premialità sono valutati nel seguente modo:

In caso di "Progetto formativo realizzato in collaborazione con Università, Centri di ricerca, Fondazioni ITS o altri soggetti istituzionali" il soggetto richiedente è tenuto ad allegare in sede di domanda copia dell'accordo/convenzione firmato con Università, Centri di ricerca, Fondazione ITS o altri soggetti istituzionali; In caso di attestazione della partecipazione di donne e/o giovani al progetto, fa testo quanto indicato in sede di domanda dal soggetto richiedente sui dipendenti selezionati/da selezionare per le attività previste dal progetto.

La veridicità di quanto indicato in sede di domanda verrà verificata al momento dell'erogazione del saldo, tramite controllo dei nominativi dei dipendenti che hanno partecipato al progetto, e darà luogo al ricalcolo (in caso di non corrispondenza con quanto indicato in domanda) del punteggio ottenuto in fase di ammissione. Nel caso in cui il punteggio ricalcolato sia inferiore alla soglia per l'ammissibilità dell'agevolazione, verrà dichiarata la decadenza dal beneficio con decreto del Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia.

C3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito delle verifiche di ammissibilità e della valutazione delle domande, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito, in caso di documentazione richiesta a pena di inammissibilità, costituisce causa di non ammissibilità della domanda di partecipazione al bando.

C3.e Comunicazione degli esiti dell'istruttoria e concessione del contributo

1. Il Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia, concluse positivamente le precedenti fasi istruttorie di ammissibilità e valutazione, provvede:

- all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità, secondo quanto previsto dall'articolo 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115;
- alla verifica che l'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non superi 300.000,00 euro nell'arco di tre anni, secondo quanto previsto dall'articolo 3 c. 2 del Reg. (UE) n. 2023/2831;
- alla verifica della dimensione di impresa;
- alla verifica di assenza di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- verifica di assenza di condanne dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;
- alla verifica di assolvimento degli obblighi contributivi da parte dell'impresa beneficiaria previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del DURC, laddove previsto.

2. A seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente punto 1, il responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia, tenuto conto delle proposte avanzate dal Nucleo di Valutazione, procede con proprio provvedimento ad approvare gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse e concedere i relativi contributi impegnando le risorse per ciascun beneficiario riportando i corrispondenti Codici Unici di Progetto (CUP). Provvede poi alla successiva pubblicazione del provvedimento sul sito di Unioncamere Lombardia e a inviare il provvedimento al Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente bando, indicato all'articolo D6, per la pubblicazione sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea

nella sezione bandi <https://fesr.regione.lombardia.it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027> e sulla piattaforma Bandi e Servizi.

3. Unioncamere Lombardia invia il provvedimento di concessione o di non ammissione a ciascun soggetto richiedente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda attraverso il portale Bandi e Servizi. Per i progetti ammessi indica l'importo del contributo, determinato in applicazione di quanto previsto al precedente capitolo B1.c. Per i progetti non ammessi nella comunicazione sono indicate le motivazioni che hanno determinato la decisione contenuta nel provvedimento.

C3.f Accettazione del contributo

1. A seguito della comunicazione di ammissibilità del progetto, il soggetto beneficiario procede all'accettazione del contributo assegnato entro e non oltre 30 giorni solari consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione (punto C3.e), pena la decadenza dal diritto allo stesso ai sensi della successiva sezione D2. In fase di accettazione il beneficiario deve:

- compilare sul sistema Bandi e Servizi la sezione relativa ai dati di monitoraggio di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente;
- comunicare la data effettiva di avvio del progetto che non può superare i 6 mesi dalla data comunicata in fase di adesione;
- indicare le ulteriori informazioni amministrative e contabili (IBAN e intenzione di richiedere anticipo) utili alla concessione ed alla erogazione delle risorse riportate negli appositi moduli sulla piattaforma Bandi e Servizi.

L'accettazione del contributo assegnato deve essere sottoscritta con firma elettronica da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C4.a Erogazione dell'agevolazione

1. L'erogazione dell'agevolazione concessa avverrà in un massimo di due tranches:

- **anticipazione** (opzionale) del 40% del contributo;
- **saldo**, a seguito di richiesta all'atto della presentazione della rendicontazione.

Le erogazioni sono eseguite entro 80 giorni dalla richiesta, al netto di sospensioni dovute a integrazione della documentazione.

2. L'eventuale richiesta di erogazione dell'anticipazione, presentata dal soggetto beneficiario in fase di accettazione del contributo (C3.f), avviene previa presentazione di:

a) idonea fidejussione che copre tutta la durata del progetto e l'anno successivo decorrente dal termine di realizzazione del progetto entro e non oltre 30 giorni dalla data di accettazione, escutibile a prima richiesta, per un importo pari al 40% del contributo concesso quale anticipo e redatta esclusivamente secondo il format di cui all'Allegato-4 "Garanzia fidejussoria" del presente bando. La Garanzia fidejussoria, rilasciata da soggetti

abilitati⁷ (enti bancari ovvero intermediari finanziari sottoposti a vigilanza ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" o compagnie assicuratrici iscritte all'elenco dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) alla Sezione I - imprese di assicurazione con sede legale in Italia), deve essere presentata in originale sottoscritta digitalmente o elettronicamente dal contraente (il soggetto beneficiario) e dal garante mediante il caricamento sul Sistema Informativo "Bandi e Servizi". La fidejussione dovrà avere una durata minima pari alla durata del progetto a cui si deve aggiungere un anno per gli adempimenti amministrativi prodromici alla liquidazione del saldo e, comunque, fatti salvi gli eventuali ulteriori termini dovuti a proroghe concesse per la realizzazione del progetto. La fidejussione potrà essere svincolata solo alla liquidazione del saldo. La fidejussione non è prevista in caso di erogazione del contributo in un'unica soluzione.

b) certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato all'azienda beneficiaria);

3. Il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese entro 60 giorni dalla data di conclusione del Progetto unitamente alla richiesta di liquidazione del contributo a saldo. L'erogazione del saldo avviene entro 80 giorni dalla richiesta di liquidazione. La data di conclusione del progetto è quella comunicata dal beneficiario in fase di adesione o diversa data autorizzata con proroga. Il beneficiario può chiedere la proroga del progetto come previsto al punto D.3.d esclusivamente per mezzo del sistema informativo Bandi e Servizi (www.bandiregione.lombardia.it), dove sarà resa disponibile la modulistica. La richiesta di liquidazione del saldo corredata di rendicontazione dovrà essere presentata a sistema informativo in ogni caso entro e non oltre il 31/05/2029.

4. Il responsabile della verifica documentale, liquidazione e controllo di Unioncamere Lombardia procede all'erogazione del saldo dell'agevolazione previa verifica di:

- presenza di sede in Lombardia riportata nella visura camerale,
- regolarità dei versamenti contributivi a mezzo DURC ove applicabile, valido al momento dell'erogazione. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. 98/2013, articolo 31 commi 3 e 8-bis),
- alla verifica di assenza di sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione,
- verifica di assenza di condanne dei legali rappresentanti o degli amministratori del proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda,
- importo massimo erogabile nel rispetto del massimale stabilito all'art 3.2 del Reg. (UE) 2023/2831 a seguito di interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012,

⁷ Nel caso di fidejussione rilasciata da compagnia di assicurazione, quest'ultima deve essere iscritta all'elenco dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) alla Sezione I (imprese di assicurazione con sede legale in Italia).

- nel caso in cui sia stato già erogato anticipo, dell'importo residuo erogabile.

L'erogazione del contributo avviene a valle dell'eventuale rideterminazione dell'agevolazione di cui al successivo punto C4.d.

5. La rendicontazione delle spese dovrà seguire le Linee Guida di Rendicontazione delle spese del bando "Competenze&Innovazione – seconda edizione", approvate con il presente bando (Allegato B).

C4.c Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. Il contributo viene erogato a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

2. Ai fini dell'erogazione del saldo, il beneficiario è tenuto a trasmettere insieme alla richiesta sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato, la seguente documentazione:

- relazione finale dettagliata sui risultati, gli obiettivi conseguiti e le competenze acquisite grazie al Progetto redatto secondo il format (All.11) che è reso disponibile su Bandi e Servizi nel modulo rendicontazione;

- registro delle presenze o registro informatico delle presenze in caso di attività di formazione o servizi erogati a distanza con le firme dei dipendenti che hanno usufruito delle attività formative di gruppo o individuale e del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

- attestato di partecipazione alle attività formative;

- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal beneficiario con fatture a decorrere dal 4 dicembre 2025 (pubblicazione sul BURL S.O. 49 della DGR n. 5417 del 1/12/25 di approvazione degli elementi essenziali della presente misura) con presentazione di:

- estratti conto attestanti il pagamento entro la data di presentazione della richiesta di erogazione del saldo

- documentazione attestante la quietanza (contabile bancaria in stato eseguito) dei giustificativi entro la data di presentazione della rendicontazione;

- certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria su carta intestata dell'Istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato all'azienda beneficiaria);

- scheda di sintesi del progetto realizzato utilizzabile da Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia per far conoscere i risultati del bando e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali/sulla piattaforma Open Innovation ai fini di una maggiore diffusione dell'iniziativa;

- documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate secondo quanto previsto dal successivo punto D1.c.

3. I soggetti beneficiari sono tenuti a tenere per tutte le spese di progetto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata di tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060. Per contabilità separata si intende un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici o, in alternativa, attraverso la predisposizione di un prospetto di raccordo che evidenzia, per ogni spesa, gli estremi di registrazione della stessa all'interno della contabilità del beneficiario. Tale obbligo è infatti finalizzato a facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale ed in particolare a garantire la pronta rintracciabilità delle transazioni relative al progetto finanziato all'interno del sistema contabile dell'ente.

4. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla richiesta di erogazione dell'agevolazione, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2 comma 7 della Legge 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 15 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

C4.d Rideterminazione delle agevolazioni

1. Il contributo è rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore all'investimento ammesso; in caso di rendicontazione di spese superiori a quelle ammesse il contributo non è aumentato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nelle precedenti sezioni, i soggetti beneficiari sono altresì tenuti, anche in coerenza con l'art. 17 comma 1 e 2 del D.Lg.s. 184/2025, a:

- a) garantire i requisiti di ammissibilità (ad eccezione della dimensione di impresa e della presenza di una delle procedure liquidatorie previste dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e ss.mm.ii. o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente) anche successivamente all'ammissione al beneficio;
- b) procedere all'accettazione dell'agevolazione concessa entro i termini e secondo le modalità previsti al punto C3.g;
- c) assicurare, con risorse economiche proprie la copertura finanziaria delle spese non coperte dal contributo, senza richiedere ai dipendenti alcun contributo proprio in compartecipazione per le attività fruite;
- d) assicurare che le attività previste dal Progetto presentato vengano realizzate nei termini stabiliti dal presente bando salvo proroghe autorizzate;
- e) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al Progetto approvato e che eventuali variazioni siano preventivamente segnalate a Unioncamere Lombardia che dovrà valutarle e gestirle come specificato alla sezione D.3;
- f) provvedere al caricamento sul sistema informativo regionale Bandi e Servizi della rendicontazione delle spese entro i termini stabiliti al punto C.4.b;
- g) conservare, per un periodo di dieci (10) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, la documentazione originale di spesa;
- h) rispettare le regole di cumulo e di divieto di doppio finanziamento previste dal presente bando al punto B1.c;
- i) rispettare per un periodo di 3 anni quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 65 Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- j) collaborare e accettare le ispezioni e i controlli che Unioncamere Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto finanziato.

Il mancato rispetto degli obblighi comporta la decadenza dal diritto all'agevolazione.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari, si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia nei termini e condizioni indicati al successivo articolo D.3 le eventuali variazioni e necessità di proroga intervenute successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando ed eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario all'agevolazione, intervenute dopo la concessione dell'agevolazione medesima;
- b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) compilare un questionario di customer satisfaction sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione" e aggiornare i dati relativi al monitoraggio di attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente;
- d) fornire una scheda di sintesi del Progetto realizzato utilizzabile da Regione Lombardia e da Unioncamere Lombardia per far conoscere i risultati del bando e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali/sulla piattaforma Open Innovation ai fini di una maggiore diffusione dell'iniziativa;
- e) rendersi disponibili ad essere contattati per mezzo del soggetto delegato in domanda e a partecipare ad attività di monitoraggio relative alla presente misura svolte da Regione Lombardia o da altro soggetto dalla stessa incaricato fino a 5 anni dalla erogazione del saldo successiva alla conclusione del Progetto.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) 2021/1060 articoli 46, 47, 50 e allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso:

- i. l'apposizione, sui documenti e sui materiali di comunicazione, dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027/comunicare-il-programma-3>.
- ii. l'esposizione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, di almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del saldo dell'agevolazione di cui al precedente articolo C.4.b.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

5. Ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060, il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo – nonché l'assenza di eventuali azioni correttive - può comportare, per il beneficiario, l'applicazione di rettifiche finanziarie fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità.

D.2 Rinunce, decadenze, revoche dei soggetti beneficiari

D2.a Rinuncia

1. Il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare, con tempestiva comunicazione:

- a) alla richiesta di agevolazione (ritiro della domanda presentata di partecipazione al bando);
- b) alla concessione dell'agevolazione (rinuncia all'agevolazione concessa per il Progetto).

2. Per comunicare la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario deve:

- a) prima della concessione, trasmettere apposita comunicazione tramite PEC all'indirizzo del Responsabile del procedimento (organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it);
- b) dopo la concessione, utilizzare l'apposita sezione della piattaforma Bandi e Servizi.

In caso di agevolazione già concessa, il Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia prende atto della rinuncia sulla domanda di partecipazione al bando, adottando, per l'effetto, provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa ai sensi del successivo punto D.2.b.

D2.b Decadenza

1. Il Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia emana provvedimento di decadenza dall'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più obblighi generali di cui al precedente punto D1.a;
- b) rinuncia all'agevolazione ai sensi del precedente al punto D2.a.

2. È prevista la decadenza anche quando

- sono rendicontate spese ammissibili in misura inferiore al 75% delle spese del progetto di potenziamento delle competenze approvato.
- meno del 50% dei destinatari ha partecipato alle attività formative, del Piano delle azioni, per almeno il 75 % del monte ore previsto dal progetto, come rilevato nel registro delle presenze.
- è stato realizzato meno del 75% del monte ore dei servizi specialistici con riferimento al Piano delle azioni approvato.

3. Qualora in sede di erogazione del saldo sia verificato il mancato rispetto del requisito di premialità indicato in sede di domanda relativo alla presenza di donne e/o giovani partecipanti al progetto finanziato, il responsabile del Procedimento procederà al ricalcolo del punteggio della valutazione di merito per

confermare l'ammissibilità alla concessione. In caso di non superamento della soglia minima prevista al punto C3.e il contributo è soggetto a decadenza.

4. Unioncamere Lombardia darà tempestiva notizia all'impresa beneficiaria relativamente alla sopravvenuta decadenza.

5. Costituisce altresì causa di decadenza l'inosservanza di obblighi previsti nelle sezioni A, B e C del bando.

D2.c Recupero delle somme erogate

1. In caso di decadenza totale del Soggetto beneficiario dall'agevolazione concessa, il responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia non liquida il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, attiva tutte le azioni di recupero delle somme indebitamente percepite ai sensi dell'art 17 del D.Lgs n. 184/2025.

2. Gli atti di decadenza dalla concessione, sono soggetti alle seguenti disposizioni in coerenza con l'art. 17 del D.Lgs n. 184/2025:

- la decadenza può essere disposta in misura totale e riferirsi all'intero beneficio concesso, ovvero parziale e riguardare solo una parte delle agevolazioni concesse, purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, secondo quanto definito dal bando;

- la decadenza comporta l'obbligo per il beneficiario di restituire l'importo delle agevolazioni fruite. Gli importi restituiti sono maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca centrale europea, vigente alla data dell'atto di revoca. Nei casi di restituzione dell'agevolazione in conseguenza della decadenza per mancato rispetto dell'obbligo di cui alla sezione D.1 punto 1) lettera a) o comunque disposta per azioni o fatti addebitati al beneficiario, il predetto tasso è maggiorato di cinque punti percentuali. Non si procede a tale maggiorazione nei casi di rinuncia ovvero nei casi di rideterminazione delle agevolazioni derivanti da minori spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'iniziativa agevolata.

Nei casi di restituzione dell'agevolazione in conseguenza della decadenza dal beneficio:

- i crediti nascenti dalla decadenza delle agevolazioni previste dal presente bando sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'articolo 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi. Regione Lombardia, in caso di mancata restituzione spontanea delle somme dovute in base al provvedimento di decadenza, provvede al recupero dei crediti mediante iscrizione al ruolo, ai sensi dell'articolo 67, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1988, n. 43, delle somme oggetto di restituzione, nonché delle somme a titolo di interessi e delle relative maggiorazioni. La medesima disciplina si applica in tutti i casi di recupero di somme indebitamente percepite dal beneficiario, ivi compresi i casi di recupero conseguenti alla rideterminazione dell'importo delle agevolazioni concesse (ai sensi dell'art 17 comma 6 del d.lgs. 184/2025).

D.3 Variazioni e proroghe dei termini

1. Le eventuali variazioni, subentri e proroghe riferite al Progetto finanziato devono essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento di Unioncamere Lombardia secondo le modalità specificate ai seguenti punti D3.a, D3.b, D3.c, D3.d e vengono autorizzate con apposita comunicazione entro 45 giorni solari e consecutivi dalla richiesta.

2. Nella fase di verifica della documentazione allegata all'istanza di variazione, di subentro o di proroga, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni

documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 15 (quindici) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

D3.a Variazioni di destinatario

1. È ammessa la sostituzione del dipendente inizialmente individuato quale destinatario delle azioni di potenziamento delle competenze (azioni formative o attività accessorie o apprendistato) in caso di dimissioni, licenziamento oggettivo o soggettivo o per sopravvenute esigenze debitamente motivate. La sostituzione può avvenire entro il 25% del monte ore dall'avvio del percorso formativo individuato nel Progetto. Sono fatte salve le diverse disposizioni dei regolamenti dei soggetti erogatori della formazione che consentono una percentuale diversa per il conseguimento del titolo di studio o dell'attestato di frequenza.

D3.b Variazioni anagrafiche o societarie/subentri

1. Le variazioni anagrafiche e societarie possono includere:

- a) informazioni anagrafiche fornite in fase di presentazione della domanda di partecipazione al bando (ad es. modifiche di dati della ragione sociale, spostamento sede legale, sede operativa – purché in Lombardia, modifica della PEC, variazione del legale rappresentante, del firmatario ecc.) senza modifica del codice fiscale;
- b) variazioni societarie con subentro in continuità con modifica di codice fiscale a seguito di operazioni societarie.

2. Le variazioni anagrafiche di cui al precedente comma 1 lett. a) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione. Resta l'onere per il beneficiario di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi e Servizi.

3. Le variazioni di cui al precedente comma 1 lett. b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al soggetto beneficiario il soggetto che subentra in continuità che ha un codice fiscale diverso da quello iniziale) devono essere tempestivamente comunicate sulla piattaforma Bandi e Servizi al Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia al loro verificarsi.

Il subentro è comunque subordinato alla verifica di ammissibilità formale, volta a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi, l'eventuale superamento del massimale de minimis ai sensi dell'art. 3 Reg. (UE) 2023/2831 e la completezza documentale della richiesta di variazione. Il nuovo soggetto deve essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. A.3 (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Partner beneficiario originario).

Il Soggetto beneficiario deve presentare la documentazione atta a comprovare l'avvenuta operazione societaria intervenuta (es. atto notarile) e l'accollo dei crediti.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce l'agevolazione concessa.

D3.c Proroghe e sospensioni

1. Eventuali proroghe del termine di realizzazione del progetto per giustificati motivi e/o cause impreviste e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà dei soggetti beneficiari, sono da richiedere prima della scadenza dei termini per la realizzazione del Progetto su Bandi e Servizi e saranno valutate e autorizzate dal Responsabile del procedimento di Unioncamere Lombardia.
2. In caso di malattia o maternità del/della dipendente destinatario delle azioni di potenziamento delle competenze, i Progetti finanziati possono essere sospesi per un periodo massimo di 6 mesi. Nei suddetti casi il beneficiario dovrà caricare su Bandi e Servizi la richiesta corredata di idonea documentazione. L'autorizzazione comporterà una proroga corrispondente al periodo di sospensione.
3. Le proroghe non potranno superare il termine complessivo di 6 mesi.
4. In tutti i casi, le proroghe non potranno superare la data del 01/04/2029 in modo da garantire il termine massimo previsto per la presentazione della rendicontazione su bandi e Servizi stabilito al 31/05/2029 (punto B.2).

D.4 Ispezioni e controlli

1. Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia possono disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei Soggetti Beneficiari, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal decreto di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte ai fini della conferma o revoca del contributo per le imprese beneficiarie.
2. A tal fine i soggetti beneficiari si impegnano a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei Progetti finanziati svolto da Regione Lombardia o da altro soggetto dalla stessa incaricato fino a 5 anni dalla erogazione del saldo successiva alla conclusione del Progetto.
2. I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite Sistema Informativo, alcuni dati di monitoraggio, richiesti finalizzati a monitorare il contributo che i progetti forniscono all'attuazione della Strategia di Specializzazione Intelligente.
3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati alla presente misura, gli indicatori sono i seguenti:
indicatori di output
 - imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie) – RCO01;
 - imprese sostenute mediante sovvenzioni – RCO02;
 - PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità - RCO101;

indicatori di risultato

- Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità – RCR98.

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, co. 2 bis, lettera g, della L.R. 1/02/2012, n. 1), è richiesto di compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di “adesione” che di “rendicontazione”. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo all’adozione del presente Avviso viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Affari legislativi, programmazione e governance della ricerca della Direzione Generale Università, Ricerca, Innovazione.

2. Con Determinazione D.O. n. 01 del 12.01.2026 Unioncamere Lombardia ha nominato per il bando Competenze&Innovazione – seconda edizione - azione 1.4.1 del PR FESR 2021-2027 quale Responsabile del Procedimento della fase di selezione delle operazioni e concessione il Dirigente dell’Area Servizi alle Imprese e al Territorio, dott. Roberto Valente, e quale Responsabile del Procedimento della fase di verifica documentale, liquidazione e controllo del relativo procedimento il direttore operativo, dott. Fabrizio Ventrice.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all’All.5 del bando.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente bando (allegato A) e le Linee Guida di rendicontazione (Allegato B) sono pubblicate sul BURL.
2. Il bando (allegato A), i relativi allegati (allegato A1), le Linee Guida di rendicontazione (Allegato B) sono pubblicate sulla piattaforma nazionale Incentivi (<https://www.incentivi.gov.it>) e su Bandi e Servizi (<http://www.bandiregione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiafesr2021-2027>), sulla piattaforma Open Innovation (<http://www.openinnovation.regione.lombardia.it>) e sul sito di Unioncamere Lombardia.
2. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta tramite l’indirizzo di posta elettronica competenzeinnovazione26@lom.camcom.it indicando in oggetto l’Avviso “Competenze&Innovazione – seconda edizione”.
3. Per assistenza tecnica sull’accesso e/o utilizzo della piattaforma Bandi e Servizi scrivere alla mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

4. Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Competenze & Innovazione – seconda edizione
DI COSA SI TRATTA	<p>La misura è finalizzata allo sviluppo delle competenze interne alle imprese e degli imprenditori per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese i cui obiettivi strategici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere l’acquisizione di competenze complementari allo sviluppo degli investimenti in ricerca, innovazione, digitalizzazione; • orientare e riorientare i profili dei lavoratori verso le professionalità innovative richieste dal mercato del lavoro nell’ambito degli ecosistemi dell’innovazione di Regione Lombardia; • sostenere la formazione di nuovi imprenditori e la trasformazione delle competenze imprenditoriali verso nuovi modelli di impresa.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le PMI (micro, piccole e medie imprese) ai sensi dell’allegato I del Reg. (UE) n. 2014/651 e s.m.i. che al momento della presentazione della domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo Registro delle imprese ove previsto; • abbiano una sede operativa in Lombardia • non trovarsi in una delle procedure liquidatorie previste dal “Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” e ss.mm.ii. o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente, nonché in liquidazione volontaria; • non operare nei settori corrispondenti ai seguenti codici Istat Ateco 2025: <ul style="list-style-type: none"> • codici primari o prevalenti della Sezione A “Agricoltura, silvicoltura e pesca”; • Sezione C (codice 12) e sezione G (codici 46.35, 46.39, 46.21.2, 46.21.21, 47.26) fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, riconducibili all’art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058; • 47.78.93 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop) • 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 10.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE	L’agevolazione si configura come contributo a fondo perduto, nei limiti della dotazione finanziaria della misura, fino a un massimo di € 50.000,00 per domanda. Le proposte progettuali oggetto di domanda di agevolazione dovranno avere importo minimo di spese ammissibili pari a € 10.000,00. La percentuale del contributo concedibile è pari all’70% calcolato sulle singole voci di spesa, entro i limiti dei massimali previsti dal bando
REGIME DI AIUTO DI STATO	Le agevolazioni sotto forma di contributo a fondo perduto sono concesse ed erogate ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 e s.m.i. (Regolamento “de minimis”)

PROCEDURA DI SELEZIONE	L'agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 13 comma 2 lett a) del D.Lgs 184/2025) in 90 giorni a partire dalla data di presentazione della domanda
DATA DI APERTURA E CHIUSURA	A partire dalle ore 12.00 dell'8 aprile 2026 fino ad una richiesta di agevolazione massima pari alla dotazione finanziaria addizionata del 20% e comunque entro e non oltre le 12.00 del 30 giugno 2027
COME PARTECIPARE	La domanda deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
CONTATTI	Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi on-line Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8:00 alle ore 20:00. Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica competenzeinnovazione26@lom.camcom.it indicando in oggetto Bando "Competenze&Innovazione – seconda edizione".

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è previsto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi". Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia, per ciò che riguarda l'adozione del Bando, e da Unioncamere Lombardia per ciò che riguarda l'adozione degli atti attuativi del Bando.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti secondo le modalità specificate sul sito di Unioncamere Lombardia <https://www.unioncamerelombardia.it/unioncamere-lombardia/amministrazione-trasparente/accesso-agli-atti>:

UNIONCAMERE LOMBARDIA
Area servizi alle imprese e al territorio
Via Ercole Oldofredi, 23 - 20124 Milano
organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita.

D.10 Definizioni e glossario

“Agevolazione”: l’agevolazione concessa ed erogata ai sensi del presente bando che consiste in un Contributo a fondo perduto determinato nei limiti dei parametri di cui all’articolo B.1.b del bando;

“Avvio del Progetto”: corrisponde alla prima spesa sostenuta che deve essere successiva al 4 dicembre 2025 (data di pubblicazione della DGR sul BURL S.O. n. 49 della D.G.R. XII/5417 del 1.12.25 di approvazione degli elementi essenziali della presente misura);

“Bandi e Servizi” o “Sistema Informativo”: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente bando, accessibile all’indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;

“Blueprint”: documento di analisi che ha lo scopo di descrivere un processo di realizzazione o una trasformazione del sistema richiesto. È uno strumento che definisce in modo dettagliato, per area di competenza, tutti i processi di business in forma scritta e grafica per avere una visione chiara di quali sono i requisiti di produttività, i lavori necessari, gli obiettivi e i risultati attesi del progetto tenendo in considerazione processi, organizzazione, tecnologia e informazioni necessarie per lo sviluppo efficace di un progetto. La blueprint può fungere anche da documento di riferimento di un intero progetto ed essere utilizzata come base per ulteriori attività, quali redigere il business plan connesso a una realizzazione o trasformazione.

“Bootcamp”: evento formativo/informativo intensivo e strutturato ad immersione, volto a consentire l’applicazione pratica di concetti e competenze teoriche. Ai fini del presente avviso deve essere rivolto al personale dell’impresa coinvolto nella strategia di transizione digitale e/o ecologica ed essere rispondente al fabbisogno delle competenze alla base del progetto finanziato;

“Business game”: giochi di ruolo con finalità formativa caratterizzati da un contesto simulato di natura aziendale. I giocatori si confrontano con problematiche manageriali e si trovano ad assumere delle decisioni ad esempio legate a produzione, logistica, marketing ecc.

“Centri di trasferimento tecnologico”: centri che svolgono attività di formazione e consulenza tecnologica, nonché di erogazione di servizi di trasferimento tecnologico verso le imprese negli ambiti di operatività individuati dal ministero dello Sviluppo economico, tra i quali la manifattura additiva, la realtà aumentata, l’Internet delle cose, il cloud, la cybersicurezza e l’analisi dei big data. I centri di trasferimento tecnologico del Piano Industria 4.0 sono certificati sulla base di criteri e indicatori definiti nel decreto 22 dicembre 2017 dal Ministero per lo Sviluppo Economico. L’elenco dei centri è consultabile al sito <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;

“Charrette”: intenso e articolato processo collaborativo e creativo che coinvolge varie professionalità e diversi stakeholders territorialmente interessati che si esprimono su uno specifico progetto aperto. Il processo può durare da qualche giorno a una settimana, durante il quale si svolgono un ciclo di incontri fra le due componenti (professionale e territoriale) al fine di individuare soluzioni condivise di design in risposta a complesse sfide organizzative. Può rappresentare varie tipologie e può avere come obiettivo la costruzione di una proposta di valore, lo sviluppo di una strategia di business, il design di prodotti e servizi, la riqualificazione di spazi urbani, il policy making. Ai fini del presente bando sono processi di massimo 4 giorni condotti presso gli spazi dell’impresa beneficiaria a cui partecipano dipendenti (destinatari) ed esperti convocati per sviluppare strategie di business connesse alla strategia aziendale. Per tali attività potranno essere riconosciute spese di consulenza.

“Coaching aziendale”: processo di accompagnamento e sviluppo delle persone e dei team che lavorano in un’organizzazione, al fine di migliorare le loro competenze, la loro motivazione e la loro performance. Esso si basa su una relazione di fiducia tra il coach e il *coachee*, in cui il coach offre supporto, feedback e strumenti per aiutare il *coachee* a raggiungere i suoi obiettivi personali e professionali. Ai fini del presente avviso, il coaching può essere individuale o di gruppo, può aiutare a identificare le aree di forza e di debolezza dell’organizzazione aziendale, supporta il management a individuare i dipendenti ad alto potenziale e a formulare i percorsi di crescita individuale all’interno dell’azienda, supporta i processi di cambiamento organizzativo, fornendo strumenti e tecniche per gestire lo stress, il conflitto e la resistenza al cambiamento, oltre a stimolare la creatività e la proattività nel trovare soluzioni efficaci e a migliorare la comunicazione interna.

“Competence Centers”: partenariati pubblico-privati che svolgono attività di orientamento e formazione alle imprese su tematiche Industria 4.0 oltre a fornire supporto nell’attuazione di progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla realizzazione, da parte delle imprese fruitrici, in particolare delle Pmi, di nuovi prodotti, processi o servizi (o al loro miglioramento) tramite tecnologie avanzate in ambito Industria 4.0. I centri di competenza nazionali sono stati selezionati nel 2018 tramite bando del MIMIT. L’elenco degli 8 centri selezionati dal Ministero è reperibile a <https://www.mimit.gov.it/index.php/it/incentivi/centri-di-competenza-ad-alta-specializzazione>.

“Contributo”: l’Agevolazione concessa ed erogata a titolo di contributo a fondo perduto determinato nei limiti dei parametri di cui all’articolo B1.b del bando;

“Destinatari”: soggetti a cui sono rivolte le attività di sviluppo delle competenze; sono dipendenti a tempo determinato, indeterminato a tempo pieno o parziale, collaboratori a progetto (esclusi collaboratori professionali a P.IVA), amministratori, titolari e soci persone fisiche (escluse persone giuridiche) o imprenditori individuali che operano attivamente nella gestione dell’impresa beneficiaria e sono coinvolti nella strategia aziendale per la transizione digitale e/o ecologica presentata dall’impresa beneficiaria. Il rapporto di lavoro e/o collaborazione con l’impresa proponente deve essere attivo al momento della domanda e il personale indicato nel progetto deve essere assegnato alla sede operativa lombarda indicata in adesione.

“Digital Innovation Hub e Poli Europei di innovazione digitale (European Digital Innovation Hubs-EDIH)”: sportelli unici che aiutano le imprese e le organizzazioni del settore pubblico a rispondere alle sfide digitali e a diventare più competitive. Gli EDIH supportano le aziende per migliorare i processi di business/produzione, i prodotti o i servizi che utilizzano tecnologie digitali fornendo accesso a competenze tecniche, ambienti di testing, servizi di innovazione, formazione e sviluppo di competenze per la trasformazione digitale, supporto all’uso delle tecnologie digitali per la sostenibilità e la circolarità. L’elenco dei EDIH si trova sul sito della Commissione Europea alla pagina del [catalogo EDIH](#).

“DNSH”: acronimo di “*Do No Significant Harm*” (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall’articolo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., il quale sottolinea che “*Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all’articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell’accordo di Parigi e del principio “non arrecare un danno significativo”*”: nella fattispecie le indicazioni relative ai criteri DNSH e alla valutazioni sono contenuti per ciascuna azione del PR FESR 2021-2027 nel Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR FESR 2021-2027 medesimo;

“Enti di formazione in possesso di certificazione ISO 9001 EA37 o IAF37, operanti nel settore da almeno 5 anni”: ente o società certificato/a a livello internazionale dall’ISO (International Organization of Standardization) nel settore merceologico “Istruzione”;

“Esperti Innovazione tecnologica”: soggetti riconosciuti per le specifiche professionalità in materia di ricerca e di sviluppo precompetitivo e valorizzazione dell’innovazione per la valutazione ex ante, in itinere e ex post dei progetti di innovazione tecnologica e iscritti nelle specifiche sezioni (settori industriali) dell’Albo istituito dal Ministero delle Attività Produttive con Decreto ministeriale 7 aprile 2006. L’Albo aggiornato è consultabile nel sito internet del Ministero (<https://www.mimit.gov.it/index.php/it/incentivi/albo-esperti-innovazione-tecnologica>). Sono altresì ammessi esperti in possesso dei seguenti requisiti individuati all’art 3 del decreto ministeriale 7 ottobre 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico:

- a) dipendenti di “Organismi di ricerca”, secondo la definizione riportata al punto 83) dell’articolo 2 del regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione, del 17 giugno 2014;
- b) dipendenti di “Centri di ricerca”, intesi come imprese con personalità giuridica autonoma che svolgono attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, non rientranti nella definizione sopra riportata di “Organismo di ricerca”;
- c) esperti indipendenti in possesso di documentata esperienza tecnico-scientifica, almeno quindicennale, in imprese e/o centri di ricerca pubblici o privati.

“Hackathon”: metodo di apprendimento basato su una sfida o sulla risoluzione di un problema dove sono i partecipanti stessi ad essere protagonisti dei processi, seguendo gli step e il percorso fornito; hackathon è un evento al quale partecipano, a vario titolo, esperti di diversi settori dell’informatica: sviluppatori di software, programmatori e grafici. Generalmente ha una durata variabile tra un giorno e una settimana. Ai fini del presente bando sono eventi intensivi di massimo 4 giorni che si svolgono presso l’impresa beneficiaria a cui partecipano dipendenti (destinatari) ed esperti convocati per sviluppare soluzioni tecnologiche su misura connesse alla strategia aziendale. Per tali attività potranno essere riconosciute spese di consulenza.

“Id Sezione/Id Edizione”: numero identificativo della singola Sezione/Edizione, appartenente ad un determinato Corso creato da enti e/o società di formazione accreditati presso i sistemi regionali per la formazione professionale. Ai fini del bando saranno utili al conteggio dei due corsi attivi sulla piattaforma SIUF quelli in cui lo stato associato alla Id Sezione/Id Edizione è “avviato” o “chiuso”.

“Incubatori certificati”: società di capitali costituita ai sensi della normativa di riferimento (DL 179/2012, art. 25, comma 5) anche in forma cooperativa, residente in Italia, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di startup innovative ed è in possesso di requisiti di capacità strutturale, infrastrutturale, amministrativa, manageriale, di competenza in materia di impresa e innovazione, di rapporti di collaborazione con università, centri di ricerca, istituzioni pubbliche e partner finanziari che svolgono attività e progetti collegati a startup innovative. Gli incubatori certificati sono iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese <https://startup.registroimprese.it/isin/static/startup/index.html?slideJump=33>

“Innovation Manager”: professionista che opera nell’ambito della gestione dell’innovazione ad un livello politico-strategico, con ruoli di leadership ai fini dell’adozione, progettazione e attuazione del sistema di gestione dell’innovazione aziendale, interfacciandosi prevalentemente con l’alta direzione e con la supply chain esterna dell’organizzazione. L’Innovation Manager è accreditato ai sensi della legge 4/2013 e della norma UNI 11814:2021.

“Mentoring”: percorso di formazione che fa riferimento a una relazione (formale o informale) *uno a uno*, tra un soggetto con più esperienza (*mentor*) e uno con meno esperienza (*mentee*), cioè un allievo, al fine di far sviluppare a quest’ultimo delle competenze con finalità di guida e condivisione. Ai fini del presente bando il

percorso di mentoring deve essere finalizzato alla formazione dei *mentor* dipendenti dell'azienda beneficiaria per migliorare la capacità di trasferimento delle conoscenze verso colleghi e collaboratori;

“mPMI”: le imprese rientranti nella definizione di micro (tra cui gli imprenditori individuali), piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2014/651 del 17 giugno 2014 e s.m.i. regolarmente iscritte al Registro delle Imprese;

“Progetto”: ai fini della presente iniziativa, corrisponde al Progetto di potenziamento delle competenze;

“Sede di intervento”: sede operativa dell'impresa beneficiaria nella quale sono assegnati i destinatari del Progetto finanziato;

“Spesa effettivamente sostenuta”: la spesa sostenuta e giustificata per mezzo di fatture e/o giustificativi quietanzati;

“Study visit”: visita di studio presso enti di ricerca pubblici e privati, infrastrutture di ricerca, impianti e siti di produzione diversi da quello dell'impresa beneficiaria, volta all'apprendimento di nuove metodologie o competenze e/o scambio di pratiche. Ai fini del presente avviso devono essere svolte dal personale dell'impresa beneficiaria coinvolto nella strategia di transizione digitale e/o ecologica ed essere rispondenti al fabbisogno delle competenze alla base del progetto finanziato.

“Termine di realizzazione del Progetto”: corrisponde alla data ultima di conclusione delle azioni/servizi/attività previste dal Progetto finanziato. Tale data deve rientrare nei termini massimi previsti per la realizzazione del Progetto di cui alla sezione B.2 del presente bando.

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi e Servizi	Apertura: dalle ore 12.00 dell'8 aprile 2026 Chiusura: fino ad una richiesta di agevolazione massima pari alla dotazione finanziaria addizionata del 20% e comunque entro e non oltre le ore 12:00 del 30 giugno 2027	www.bandiregione.lombardia.it
Esito della istruttoria e concessione	Entro 90 giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione della domanda, al netto di eventuale sospensione dei termini di cui al punto C3.d del bando per richieste di integrazioni e/o chiarimenti	
Accettazione del contributo	Entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione	www.bandiregione.lombardia.it
Richiesta erogazione anticipo (qualora richiesta)	Entro 30 giorni solari e consecutivi dalla data di accettazione del contributo	www.bandiregione.lombardia.it
Richiesta erogazione tranches a saldo	Entro 60 giorni solari e consecutivi dal termine di realizzazione del Progetto e comunque entro e non oltre il 31/05/2029	www.bandiregione.lombardia.it
Erogazione dell'agevolazione	Entro 80 giorni dalla richiesta di erogazione, al netto di eventuale sospensione dei termini di cui alla legge 241/1990 per richieste di integrazioni e/o chiarimenti	

D.12 Clausola antitruffa

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non hanno autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.13 Allegati/informative e istruzioni

Per le Linee Guida di Rendicontazione si rimanda all'Allegato B.

I documenti operativi e le istruzioni relative al bando sono raccolti nell'Allegato A1 e numerati come specificato di seguito:

- All. 1 – Priorità Macrotematiche ed ecosistemi
- All. 2 - Progetto per il potenziamento delle competenze
- All. 3 - Modulo di verifica della dimensione d'impresa
- All. 4 - Garanzia fidejussoria
- All. 5 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- All. 6 - Firma Digitale o Elettronica
- All. 7 – Istruzioni per la dichiarazione de minimis
- All. 8 – Guida all'utilizzo del servizio di integrazione del CUP in fattura
- All. 9 – Modulo dichiarazione assenza sanzioni
- All.10 - Modulo dichiarazione assenza condanne
- All.11 – Schema di relazione finale